

# DAILY

30.10.2014

---

## La Fed dice che i tassi rialzeranno nel 2015

---

Come vi sto dicendo da diversi giorni: “guarda a quello che la Fed dice e non a quello che fa”. Ebbene, nel comunicato non è trapelato molto, ma dalla conferenza si capisce chiaramente che la Fed non vorrà trovarsi a rialzare i tassi quando i buoi saranno già fuggiti dalla stalla. Quindi le attese del mercato si posizioneranno su un ritocco verso l'alto entro i prime sei mesi del 2015, salvo dati clamorosi.

Per coloro che si sono persi qualche passaggio, in merito di Euro e di bond suggerisco di rileggere le ultime 3 view che vengono pubblicate settimanalmente.

Il quadro dei bond non è proprio esaltante e secondo me proprio in quegli asset sono riposti i rischi maggiori.

Per quanto riguarda la zona Euro, ho la vaga sensazione che il gioco forza tra Francia e Germania si faccia sempre più problematico. Nel mezzo ci siamo noi Italia, con un problemino in più: il sistema bancario, che in questi giorni sembra essersi messo a nudo.

Sono proprio curioso infatti, come alcune banche, vedi Bmps e Carige chiederanno al mercato la bellezza di 3 mld complessivi, in un contesto di forte scetticismo.

L'unico augurio che ci possiamo fare è che non vi siano turbolenze finanziarie nei prossimi 6 mesi, le quali si rivelerebbero dei veri e propri macigni per coloro che navigano in situazioni precarie.

Come forse ho già accennato, la liquidità sembra continuare ad affluire in modo regolare sui mercati emergenti, in particolare Cina e India, mentre in Europa le cose non sono proprio fluide.

Il mercato americano, benché molte banche d'affari abbiano iniziato un alleggerimento, si trovano ancora sui massimi, avendo annullato con gli interessi il ribasso da inizio mese. E' chiaro che un contesto di rialzo dei tassi, dovrebbe quantomeno frenare la rottura dei precedenti massimi.

Nella giornata di ieri abbiamo visto pressioni sui mercati periferici, in particolare l'Italia che comunque si mantiene al di sopra del primo supporto posto a quota 18900. Una rottura del medesimo ovviamente avviterebbe pericolosamente il mercato. Il quadro della forza invita a sottopesare Piazza Affari.

Sul front valutario si confermano i trend ribassisti di Euro e Yen, che ancora presentano qualche divergenza, la quale sarà annullata velocemente in caso di mancati rialzi superiori all'1%.

Segnali di acquisti sono presenti sul dollaro australiano, confermati sotto 1,433.

Per quanto riguarda i forti ribassi di Sanofi tra martedì e mercoledì, le cause sono da ricercare nel siluramento del Ceo, che tanto aveva fatto bene alla società nel corso degli ultimi sei anni. La decisione del CdA è stata una doccia fredda per il mercato, risvegliano bruscamente i venti nazionalisti francesi. I prezzi dell'azione sembrano aver scontato con gli interessi il tutto. Se pensiamo che solo 3 anni fa la società aveva acquistato Amgen alla modica cifra di 20 mld che attualizzati all'indice di oggi biotech dovrebbero essere almeno 40, mi resta difficile pensare in un peggioramento ulteriore delle quotazioni. Certo è che la notizia non è assolutamente favorevole al titolo. L'unica cosa è che a questo prezzi la società è ritornata a capitalizzare sotto i 100 mld di

euro, il che la rende appetibile sotto il profilo del dividendo e dei ratios. Sicuramente un rallentamento nella crescita degli utili è da mettere in cantiere, ma ho visto di peggio.

# ANALISI QUANTITATIVA

## LEGENDA

Sopra 1,03	BUY
Tra 1 e 1,03	NEUTRAL BUY
Tra 0,97 e 1	NEUTRAL SELL
Sotto 0,97	SELL

## VALUTE

Spot EUR/DKK	7,4439 (c)	1,04
Spot EUR/NOK	8,4664 (c)	1,03
Spot USD/NOK	6,7027 (c)	1,02
Spot AUD/CAD	0,9815 (c)	1,02
Spot EUR/PLN	4,2240 (c)	1,01
Spot EUR/CZK	27,7499 (c)	1,01
Spot USD/SEK	7,3684 (c)	1,01
Spot USD/PLN	3,3439 (c)	1,01
Spot USD/MXN	13,4993 (c)	1,01
Spot USD/CZK	21,9685 (c)	1,01
Spot NZD/CAD	0,8709 (c)	1,01
Spot EUR/GBP	0,7893 (c)	1,01
Spot EUR/CAD	1,4139 (c)	1,01
Spot AUD/USD	0,8769 (c)	1,01
Spot EUR/USD	1,2632 (c)	1
Spot USD/CAD	1,1192 (c)	1
Spot EUR/SEK	9,3077 (c)	1
Spot GBP/CAD	1,7912 (c)	1
Spot USD/DKK	5,8929 (c)	1
Spot NZD/USD	0,7781 (c)	1
Spot USD/CHF	0,9549 (c)	1
Spot USD/HUF	244,89 (c)	1
Spot NZD/CHF	0,7430 (c)	1
Spot AUD/NZD	1,1269 (c)	1
Spot GBP/SEK	11,7914 (c)	1
Spot GBP/NZD	2,0566 (c)	1
Spot EUR/NZD	1,6234 (c)	1
Spot AUD/CHF	0,8373 (c)	1
Spot GBP/USD	1,6003 (c)	1
Spot EUR/CHF	1,2062 (c)	1
Spot EUR/AUD	1,4405 (c)	1
Spot USD/SGD	1,2786 (c)	0,99
Spot GBP/AUD	1,8250 (c)	0,99
Spot NZD/JPY	84,68 (c)	0,99
Spot GBP/DKK	9,4303 (c)	0,99
Spot CAD/CHF	0,8531 (c)	0,99
Spot GBP/CHF	1,5281 (c)	0,99
Spot USD/TRY	2,2156 (c)	0,98
Spot USD/HKD	7,7549 (c)	0,98
Spot USD/JPY	108,84 (c)	0,98
Spot AUD/JPY	95,43 (c)	0,98
Spot USD/ZAR	10,9536 (c)	0,98
Spot EUR/JPY	137,49 (c)	0,97
Spot CAD/JPY	97,24 (c)	0,97
Spot CHF/JPY	113,98 (c)	0,97
Spot EUR/HUF	309,37 (c)	0,97
Spot GBP/JPY	174,17 (c)	0,97

## Glossario

---

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

## General Disclaimer

---

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque società'.

Questo documento non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata